

# UDINE : UN'AREA VERDE INTITOLATA A CARLA MINEN

*“Chitarrista di grande talento e di squisite doti comunicative, è stata e rimane un vanto artistico e professionale per la città di Udine”*. Così la critica descriveva il “tocco gentile” di Carla Minen, la chitarrista udinese prematuramente scomparsa a 35 anni nel 1996 e a cui il Comune di Udine dedica ora un’area verde della città proprio a ricordo delle sue straordinarie doti artistiche. **Venerdì 22 novembre alle 10.30 nell’area verde posta all’angolo tra via Crispi e via Morpurgo**, infatti, gli assessori comunali all’Ambiente Enrico Pizza, alla Cultura, Federico Pirone e ai Servizi Demografici e Decentramento, Antonella Nonino presenteranno ufficialmente alla stampa, al pubblico e agli amici della musicista l’area intitolata a Carla Minen. Al loro fianco, immancabili, ci saranno i genitori di Carla, Anna e Achille Minen. *“Un piccolo riconoscimento – spiega il sindaco di Udine, Furio Honsell – a una grande artista alla quale la città deve molto in quanto ha saputo portare alto il nome del capoluogo friulano non solo nel resto del Paese, ma in tutta Europa e negli Stati Uniti dove ha dato sfoggio della sua intensa e applaudita attività concertistica”*. Non è la prima volta che la città di Udine ricorda la chitarrista. Proprio quest’anno, infatti, si è svolta la XXX edizione del Festival internazionale di chitarra, appuntamento che apre tradizionalmente la rassegna culturale estiva cittadina e che riesce a portare nella suggestiva cornice del salone del parlamento in castello i più grandi nomi internazionali nel panorama della chitarra classica. Ma non solo, perché nel 2010 il Comune di Udine e l’allora assessore alla Cultura, Luigi Reitani, ha istituito il Premio Città di Udine – Carla Minen, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a Roma nell’ambito del prestigioso Premio di chitarra Fernando Sor. Il *fil rouge* che lega la capitale con Udine è rappresentato

proprio dal Festival di chitarra, organizzato per volontà del Centro Culturale Fernando Sor e della sua fondatrice, la soprano di origine friulana Elisabetta Maieron. Il festival, infatti, ospita ogni anno come primo musicista il vincitore del premio "Fernando Sor". *"Il dovere della città di Udine – **conclude Honsell** – è quello di ricordare. Il che non significa dare qualcosa, ma ricevere da un passato che ci parla ancora"*. Un passato raccontato ora, oltre che dal suono del suo strumento, limpido, eloquente, generoso, ricco di sfumature e intensità, anche dalle nuove essenze arboree e dalla targa posti nell'area rimessa a nuovo da parte degli uffici comunali del Verde Pubblico.